

Aumentano i ricoveri Covid ma non nelle rianimazioni

Dopo Friuli e Alto Adige anche la Calabria rischia di diventare zona gialla
In Sardegna rilevato il primo caso della nuova variante Omicron

ROMA. Con l'aumento dei casi di Covid cresce anche la pressione sugli ospedali. A tracciare il quadro è il monitoraggio dell'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. In Italia il tasso di occupazione dei posti letto occupati da pazienti positivi al virus nei reparti ospedalieri di area "non critica" è del 10 per cento, con un aumento di un punto, mentre quello delle terapie intensive è stabile all'8 per cento. Una situazione comunque gestibile. «In era pre-vaccinale, con l'attuale numero di contagi, avevamo il triplo di pazienti ospedalizzati e in terapia intensiva», sottolinea il presidente della fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**.

CALABRIA VERSO IL GIALLO

A spiccare sono soprattutto le grandi differenze fra una regione e l'altra. Dopo Friuli Venezia Giulia e Alto Adige la maggiore indiziata per finire in zona gialla è la Calabria dove i parametri di ricoveri ordinari e terapie intensive sono rispettivamente al 16 e 11 per cento, in aumento ed

esattamente un punto percentuale sopra alla soglia decisa per il cambio di fascia. Per quanto riguarda il reparto dove sono curati i malati più gravi anche Veneto (12%), Marche (12) e Liguria (11) sfiorano il tetto deciso nei parametri nazionali ma in tutti e tre i casi i ricoveri in area medica sono ancora sotto controllo. In Valle d'Aosta, invece, si registra un 19% di pazienti in area medica, quattro punti sopra il parametro di allarme, ma solo il 3% delle terapie intensive occupate. L'unica regione dove non risultano pazienti in terapia intensiva ricoverati è la Basilicata.

SALE L'INDICERT

Nelle ultime 24 ore i casi di covid registrati in Italia sono stati 9.503, contro i 7.972 del lunedì della scorsa settimana, con 92 decessi. I tamponi effettuati sono stati 301.560 e il tasso di positività è salito al 3,2% (+0,3). In aumento la pressione sugli ospedali in Italia dove si è registrato un saldo di +282 ricoveri e +7 terapie intensive con 45 ingressi giornalieri. I

ricoverati con sintomi sono 5.879 mentre in terapia intensiva si trovano 743 malati. In totale gli attualmente positivi sono 235.835, un numero destinato a salire ancora.

OMICRON IN SARDEGNA

Intanto in Sardegna è stato accertato il primo caso di variante Omicron. Si tratta di un passeggero arrivato dal Sudafrica dopo uno scalo in Olanda e rientrato con il volo Roma-Alghero di domenica scorsa, con 130 persone a bordo. Era risultato positivo allo sbarco, ieri mattina la conferma dal laboratorio di Microbiologia e virologia dell'ospedale di Sassari. Negativo invece il tampone effettuato su tutti i 130 passeggeri che hanno viaggiato insieme a lui. Restano però in quarantena, perché dovranno essere sottoposti a un secondo test nelle prossime ore.

SQUADRA IN QUARANTENA

Sullo stesso aereo viaggiava anche la squadra sassarese di calcio Torres, che milita nel campionato di serie D: gioca-

tori, tecnici e dirigenti sono stati immediatamente sottoposti al test e, in attesa della conferma dalla seconda verifica, non potranno disputare la partita con l'Afragiolese, che è stata rinviata a data da destinarsi. Ieri l'Azienda ospedaliera di Sassari ha anche confermato l'arrivo della variante Delta Plus nell'isola, rilevato in una 60enne che ha contratto all'estero il mutante più contagioso di Delta. La donna è in quarantena e sta bene.

Quando non c'erano i vaccini con questi contagi avevamo il triplo di pazienti ospedalizzati e in terapia intensiva



NINO CARTABELLOTTA
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
GIMBE PER LA RICERCA SANITARIA

VIRUS E VACCINI: L'ANDAMENTO DELL'ULTIMA SETTIMANA

IL BOLLETTINO

DI IERI

92 morti
(sette giorni prima erano stati 65)

9.503 nuovi casi positivi
(sette giorni prima erano stati 16.632)

743 ricoverati
in terapia intensiva (erano 669)

5.879 ricoverati
nei reparti Covid (erano 5.135)

235.835
attualmente positivi
(erano 159.643)

DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA

134.287

totale dei decessi

5.118.576

il totale dei contagiati

LA CAMPAGNA

VACCINALE

98.729.849

totale delle dosi somministrate

45.779.881

gli italiani che hanno completato
il ciclo vaccinale **pari all'84,76%**
della popolazione over 12
e al **77,26%** del totale
della popolazione italiana

1.609.450

gli italiani in attesa della seconda dose
pari al 2,72% della popolazione
over 12

TAMPONI

301.560

test processati

(erano stati 276.000)



Peso: 62%